

# ART, BIKE & RUN + WINE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Aperte le iscrizioni per la delta 1 Sunset Run e La Bike For Fun. Tre giorni festa, all'insegna dello sport, dell'arte, dell'enogastronomia e del divertimento. Entra nel vivo l'edizione 2024 di Art Bike & Run + Wine. Appuntamento dal 17 al 19 maggio a Fossacesia Marina*

**Fossacesia, 12 aprile 2024.** Entra nel vivo l'edizione 2024 di Art, Bike & Run + Wine, la manifestazione in programma dal 17 al 19 maggio prossimi a Fossacesia Marina. In attesa della tre giorni di divertimento tra sport, arte, enogastronomia, promozione del territorio, incontri, aperte in questi giorni le iscrizioni per i due momenti della Delta 1 Sunset Run e Bike For Fun.

La Delta 1 Sunset Run è in programma il 18 maggio alle 18. Due opzioni, entrambe non competitive e aperte a tutti, di 5 e 10 chilometri, con partenza dal Village nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Fossacesia Marina. Quota di partecipazione 10 euro per gli adulti, 5 euro fino a 12 anni; la quota include maglietta, pettorale, oltre ad assicurazione e assistenza medica.

“Una grande festa all'insegna dello sport e del divertimento – commentano gli organizzatori -. Invitiamo i runner a partecipare con abbigliamenti bizzarri, stravaganti, a venire in gruppo, con la famiglia, gli amici, i passeggini. Il percorso può essere completato anche camminando, non è una competizione. Per vivere questo splendido territorio

all'insegna di un bel momento di attività fisica e di svago. Il tutto, accompagnati dalla musica e dai checkpoint con i conduttori di Radio Delta 1".

Una corsa podistica non agonistica aperta a tutti, quindi, nell'attimo più romantico della giornata, il tramonto appunto, dando libero spazio alla creatività dei partecipanti.

Non da meno la Bike For Fun promossa da Citra, in programma dalle 10 del 19 maggio, anche questa con partenza libera dal Village nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Fossacesia Marina. Una ciclopedalata enogastronomica, un modo originale e insolito per vivere la Via Verde della Costa dei Trabocchi in sella a una bicicletta con le tappe di Food&Wine lungo tutto il percorso che permettono di scoprire sapori e profumi dei prodotti tipici del territorio.

Quota di partecipazione di 25 euro per gli adulti e 12 euro fino ai 12 anni. La quota comprende sacca con maglietta e quattro ticket Food&Wine, oltre ad assicurazione e assistenza medica. Sorpresa finale per chi completa tutte le tappe.

Durante i giorni dell'evento, servizio navetta disponibile dalle 10 alle 22, da e per la stazione nuova di Fossacesia – Torino di Sangro e il Village, allestito nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Fossacesia Marina per accogliere atleti, visitatori, ospiti dei talk, espositori, turisti, per un week-end di attività da vivere insieme all'aria aperta.

---

## **VISITA MICRON PER I RAGAZZI**

# DEL PCTO INCLUSIVO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



**Avezzano 12 aprile 2024.** Seconda attività esterna per gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo d'Aosta che, mercoledì 10 aprile, si sono recati ad Avezzano in visita all'azienda Micron, un'altra delle tappe previste nel percorso di Alternanza scuola lavoro avviato dall'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo D'Aosta con l'Agenzia delle Entrate dell'Aquila e sostenuto da Micron Foundation e Autismo Abruzzo Onlus. Il PCTO Inclusivo è il primo che è riuscito a coinvolgere attivamente nelle attività previste e nelle escursioni ragazzi con autismo.

La visita alla Micron di Avezzano, dopo quella ai Laboratori del Gran Sasso, è stata la seconda uscita dei ragazzi con autismo dell'Istituto Amedeo d'Aosta dell'Aquila, nell'ambito del PCTO inclusivo che ha portato sei studenti nell'Agenzia delle Entrate per svolgere uno stage che li proiettasse nel mondo del lavoro, nella realtà, cioè, che li attende fuori dalla scuola. Ai sei ragazzi dell'Istituto industriale aquilano, inoltre, si è aggiunto un settimo studente proveniente dall'Istituto comprensivo di Carsoli, che ha potuto prendere parte alle visite e allo stage in corso di svolgimento.

Ad Avezzano i ragazzi sono arrivati nella giornata di mercoledì 10 aprile, accompagnati da un pullman messo a disposizione dal Consorzio Trasporto Abruzzese, grazie alle risorse fornite da Micron. Insieme ai ragazzi c'erano anche i docenti, alcuni assistenti ed accompagnatori.

Gli ospiti sono stati accolti nella sala convegni dell'azienda dove – la docente Tiziana Falancia, referente del PCTO, ha portato il saluto della dottoressa Maria Chiara Marola, dirigente scolastica dell'ITIS. Dopo aver fruito della presentazione dell'azienda da parte dei referenti di vari settori il via alla visita dei laboratori, dove nascono le progettazioni delle migliori memorie ad alta velocità che, nel giro di 3/4 anni, vengono messe a disposizione sul mercato. “Abbiamo potuto osservare da vicino i macchinari utilizzati nell'azienda, inoltre abbiamo visto come si lavora il silicio, ma anche come si stampano i microchip. Una giornata intensa e molto interessante, conclusa con il pranzo insieme nel locale della mensa aziendale, condiviso con dipendenti e dirigenti della struttura”, riferisce Dario Verzulli, presidente Autismo Abruzzo Onlus. Terminata la visita, ragazzi ed accompagnatori sono saliti nuovamente sul pullman per fare ritorno a L'Aquila.

Il carattere innovativo del PCTO avviato tra Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo d'Aosta e Agenzia delle Entrate con la collaborazione di Micron e Autismo Abruzzo è costituito dalla possibilità che hanno avuto i ragazzi con autismo di uscire dalla scuola ed essere coinvolti nel cuore delle iniziative di grande qualità e strategiche per il nostro territorio.

*“I PCTO sono ormai standardizzati: mai prima d'ora i ragazzi con autismo andavano a svolgere attività in esterna. Con il percorso che invece siamo riusciti ad organizzare, i ragazzi non sono solo arrivati all'interno dell'Agenzia delle Entrate, ma hanno anche svolto ulteriori visite alla scoperta di aziende che sono vere e proprie eccellenze internazionali. Un progetto inclusivo che siamo felici abbia coinvolto anche un ragazzo di Carsoli, già frequentante La Casa di Michele, struttura asl dedicata all'attività riabilitativa”* evidenzia Verzulli.

*“Il cambiamento – conclude – si fa a piccoli passi. Spesso*

*bastano azioni semplici, ma inclusive, come quella proposta nel PCTO che ha permesso ai ragazzi con lo spettro dell'autismo di vivere la vita vera e, al contempo, ad insegnanti e lavoratori di conoscere tutte le sfumature delle persone con autismo. Ragazzi tutti diversi tra loro: alcuni hanno particolari talenti, altri capacità nascoste. Proprio attraverso percorsi come questo, possibili grazie alle risorse messe a disposizione da Micron, si è potuto ideare un cammino condiviso che ha aiutato tutti i partecipanti a conoscersi meglio. Senza queste risorse i ragazzi sarebbero rimasti, ancora una volta, dentro le pareti delle loro classi".*

*Giovanni Cappelli: "Da volontario dell'associazione la felicità è immensa nel vedere aziende pubbliche e private collaborare attivamente in percorsi dedicati all'inclusione di ragazzi afferenti allo spettro autistico. La nostra forza è quella di mettere in evidenza i migliori processi per includere le persone autistiche nel mondo del lavoro e con il primo PCTO organizzato, grazie ai fondi formazione Micron, gettiamo le basi per l'avvio al lavoro"*

---

## **VOLONTARIATO, SOLIDARIETÀ E AIUTO ALLE PERSONE FRAGILI**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Parte all'Istituto Algeri Marino di Casoli, il progetto Il*

*dono donato ideato e coordinato dall'Associazione Articolo 3 Odv di Pescara*

**Pescara 12 aprile 2024.** Migliorare la condizione psicofisica degli over 65 che vivono in condizioni di solitudine, dare sostegno ai nuclei familiari fragili e far comprendere ai giovani l'importanza di mettersi al servizio degli altri. Sono gli obiettivi de *"Il dono donato"*, progetto che partirà domani 13 aprile a Casoli e che ha come capofila l'associazione *Articolo 3 Odv di Pescara*. La prima attività vedrà come beneficiari gli studenti di due classi dell'istituto Superiore *Algeri Marino* (diretto dalla professoressa Costanza Cavaliere) che parteciperanno a un corso di sensibilizzazione sui temi e sulla cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

*"Cercheremo di far comprendere ai ragazzi quanto sia importante donarsi agli altri per promuovere il volontariato nella loro comunità e favorire la partecipazione in azioni di solidarietà e aiuto alle persone più deboli – spiega Antonella Allegrino, fondatrice dell'associazione – Questa attività di sensibilizzazione verrà realizzata in collaborazione con le Avis di Casoli, Pennadomo e Torricella Peligna, che sono nostre partner e che testimonieranno il loro impegno nella donazione del sangue. Nella fase successiva del progetto, ci sarà uno scambio intergenerazionale tra giovani e over 65. Alcuni studenti, infatti, saranno impegnati nella progettazione e realizzazione di una App gratuita, che proporrà offerte e richieste di doni materiali e immateriali da mettere a disposizione di persone fragili come anziani, disabili e famiglie disagiate. Per programmarne i contenuti, i giovani parteciperanno ad alcuni incontri con gli over 65 allo scopo di condividere le loro necessità e le priorità rispetto ai beni da inserire nella piattaforma".*

Gli incontri sul volontariato si terranno anche in alcune classi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto comprensivo Palena – Torricella Peligna, dove gli alunni parteciperanno anche a un concorso di disegni ispirati al tema

della solidarietà. Il progetto *Il dono donato* riguarderà i territori di Casoli, Pennadomo, Torricella Peligna e Montenerodomo. I beneficiari saranno ragazzi e bambini delle scuole, over 65 e famiglie in difficoltà economica e sociale.

È stato ideato ed è coordinato dall'associazione *Articolo 3* (capofila) che ha come partner le Avis di Casoli, Pennadomo e Torricella Peligna e come collaboratori l'Istituto superiore *Algeri Marino* di Casoli, l'Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna di Palena, i Comuni di Casoli, Torricella Peligna e Pennadomo.

*È finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Abruzzo nell'ambito del sostegno alle iniziative e progetti di rilevanza regionale e promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. n. 5 del Codice del Terzo Settore e D.M. 141/2022 Risorse ADP 2022 – 2024, Determina di approvazione Avviso pubblico DPG022/164 del 23/08/2023, Determina di approvazione esiti DPG022/16 del 06/02/2024 CUP C29I24000150008.*

---

# LA MUSICA E LA BELLEZZA DI DIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Un libro di Padre Bruno Forte al Teatro Rossetti martedì 16 aprile 2024 alle ore 19:00*

**Vasto, 12 aprile 2024.** Martedì 16 aprile 2024, alle ore 19, presso il Teatro Rossetti in Vasto, S. E. Mons. Bruno Forte presenterà il libro *“La musica e la bellezza di Dio”*. Il programma prevede il saluto del Sindaco Francesco Menna, l'introduzione del Vicario per Vasto Don Gianni Sciorra e l'intervento dell'Arcivescovo. Il Maestro Giuliano Mazzocante eseguirà al pianoforte alcuni brani musicali. Seguirà il dialogo con il pubblico.

Del libro ha scritto don Marco Frisina: *“Questo bel testo ci spinge a riflettere e meditare sulla musica, dono stupendo di Dio, che ci rende capaci di esprimere ciò che le parole non possono dire per raccontare la nostra anima. Bruno Forte descrive il potere straordinario della musica, indagando sul suo valore non solo spirituale, ma anche teologico. Sono pagine che potranno aiutare tanti ad amare la musica e ad accostarsi ad essa per riceverne luce, forza, consolazione, anche sul piano spirituale”*.

**Bruno Forte**, Arcivescovo di Chieti-Vasto, è stato ordinario di teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale a Napoli e ha tenuto lezioni e conferenze in università dei principali Paesi europei, oltre che in Nord e Sud America, in Israele e in Cina. Delle sue opere, molte delle quali tradotte nelle più diffuse lingue europee, le principali sono la *Simbolica Ecclesiae* in otto volumi (San Paolo, Milano) e la *Dialogica* in più volumi (Morcelliana, Brescia). Tra le pubblicazioni più recenti *recenti con Queriniana: La trasmissione della fede* (Brescia 2014); *La santa radice* (Brescia 2017); *Vorrei parlarti di Dio* (Brescia 2021).

L'ingresso è libero.





Arcidiocesi di Chieti-Vasto \* Città del Vasto



**Martedì 16 aprile 2024, ore 19.00**

**Teatro Rossetti - Vasto**

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

# La musica e la bellezza di Dio

di

**Bruno Forte**

*Arcivescovo di Chieti-Vasto  
(Edizioni Queriniana, Brescia 2024)*

*Saluto del Sindaco **Francesco Menna***

*Introduzione del Vicario per Vasto **Don Gianni Sciorra***

*Intervento dell'Arcivescovo **Bruno Forte***

*Il Maestro **Giuliano Mazzoccante** esegue al piano alcuni brani musicali  
Segue dialogo col pubblico*

---

## **SCIOPERO DEI GIORNALISTI DE IL CENTRO**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024

*Oggi venerdì 12 aprile il sito ilcentro.it non sarà aggiornato e domani il giornale non sarà in edicola*

**Pescara, 12 aprile 2024.** Il comitato di redazione del quotidiano il Centro, su mandato dell'assemblea, proclama lo sciopero per oggi venerdì 12 aprile, quindi il sito ilcentro.it non sarà aggiornato e domani il giornale non sarà in edicola. La decisione è stata presa dopo aver accertato che è in programma per domani la pubblicazione del supplemento di economia denominato Top 200 commissionato a un'agenzia esterna e dopo aver atteso invano una risposta del management aziendale al documento interno dell'assemblea di giovedì.

Un lavoro, quello del supplemento, realizzato dalla redazione fino all'anno scorso. Una redazione che nel frattempo è stata impoverita dal mancato rinnovo di tre contratti a termine. Da una parte si ridimensiona l'organico dei giornalisti e dall'altra si commissiona a un'agenzia esterna il confezionamento di un'iniziativa editoriale. Si tratta dell'esternalizzazione del lavoro giornalistico che nessuna redazione può accettare.

Men che meno la nostra nel corso di una vertenza in atto che svara dai carichi di lavoro alla competitività del web, passando per la mancata adesione al percorso sui prepensionamenti che non ha ancora una motivazione. I giornalisti restano esterrefatti dal silenzio dell'Azienda su questioni cruciali e dalle decisioni assunte che continuano a penalizzare il giornale e i giornalisti. Che lavorano in carenza di organico e cercano di mantenere alto il livello dell'informazione, malgrado il management aziendale sembra essere interessato solo ai tagli. Si parla del

ridimensionamento dei costi di gestione e poi non si sfrutta la legge messa a disposizione dallo Stato: siamo di fronte a una situazione poco chiara alla quale nessuno, nemmeno le istituzioni, può girare le spalle.

C'è da rimanere increduli nel vedere la firma del direttore su un supplemento che non porta alcun contenuto prodotto dalla redazione. Ma ormai questa direzione non finisce mai di stupire, nonostante la sfiducia all'unanimità votata il primo febbraio scorso e ribadita più volte.

Alla rinuncia all'inserito per il quindicinale del terremoto all'Aquila si aggiunge un'altra ferita inferta alla redazione che non riesce a comprendere la differenza tra le intenzioni manifestate dagli Editori e le decisioni adottate dal management aziendale.

Si diffida inoltre l'Azienda dal pubblicare qualsiasi inserto di un'agenzia esterna copiato nella sua interezza da un progetto grafico firmato da un dipendente, non citato tra l'altro come autore.

*Il Comitato di redazione del quotidiano il Centro*

---

## **CONTE, M5S E DESTRA**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Breve analisi sui puritani nuovi e vecchi*

di Don Rocco D'Ambrosio

**Globalist.it, 12 aprile 2024.** Troppo digiuno formativo in materia politica ha ingrossato le schiere dei puritani, come quelle dell'antipolitica, dell'astensionismo, della chiusura in un privato individualista, razzista e meschino

Cosa c'entra un movimento religioso inglese (XVI-XVII sec) con la politica italiana? Molto; a partire dal fatto che i puritani, all'epoca, erano coloro che vivevano "secondo principî morali e religiosi più rigidi: il che dimostra come questa severità fosse l'aspetto del movimento che richiamò, e richiama, più fortemente l'attenzione degli estranei" (Treccani on line). Quelli nostrani – in questo momento storico Conte e i 5Stelle, in compagnia di diversi della destra – non ammettono errori, credono che la politica sia il regno della sintesi perfetta tra teoria e azione, della bacchetta magica che risolve tutti i problemi e, se sono religiosi, si spingono anche a pensare che la politica possa conformarsi perfettamente al credo religioso e tradurlo in legge.

Troppo digiuno formativo in materia politica ha ingrossato le schiere dei puritani, come quelle dell'antipolitica, dell'astensionismo, della chiusura in un privato individualista, razzista e meschino. Certo il quadro presente non brilla affatto: una cultura fascista galoppante, il tentativo di imbavagliare quei pochi residui di libertà di stampa che ci sono in questo Paese, gli attacchi continui agli immigrati, il tema europeo usato come strumento per misurare (proporzionalmente) chi è il più forte. Tutto ciò non invoglia a partecipare al voto. Ma perché non dovremmo andare a votare: perché (quasi tutti) i politici sono cinici, attaccati a sé stessi, al potere e a interessi come l'edera al muro, continuando a rubare, ovunque e comunque? Motivazione troppo debole. Se così fosse non dovremmo andare più a lavorare, o divertirci, mandare i piccoli a scuola e i giovani all'università, o frequentare istituzioni culturali,

religiose, sportive. I problemi umani, etici e tecnici che presenta la politica italiana sono, grosso modo, gli stessi che presentano le altre istituzioni.

Se la politica è “sporca” (non del tutto), lo sono, in parte, anche le famiglie, la scuola, l’università, la pubblica amministrazione, i media, la cultura, le comunità di fede religiosa, il mondo sportivo e via dicendo. Ovunque, in tutti i partiti e in tutte le istituzioni, a Bari come a Torino, a Roma o altrove, ci sono corruttori e corrotti, ladri, impostori, ego stratosferici, cinici, razzisti e individualisti; ma anche tanta brava gente matura, proba e competente. Se ci impegniamo in queste aggregazioni per renderle migliori, lo stesso dobbiamo fare in politica, nel senso più ampio e nei contesti più diversi che il termine “politica” intende. Iniziando col voto.

Ma non ci sono solo i puritani che non vogliono “sporcarsi le mani”, nemmeno col voto; ci sono anche i puritani del “come noi non c’è nessuno”. Sono quelli (tipo Conte e 5Stelle, ma non solo) che hanno da dire su tutto e su tutti, che non si alleano, non dialogano, non collaborano con nessuno. Sono perfetti: puri e santi come loro non c’è nessuno. Pontificano da giornali e cattedre, sempre alla ricerca dell’ottimo che è nemico del bene; dimenticando che la politica (come ogni realtà umana) è il campo del bene possibile non di quello perfetto. Spesso ho il forte dubbio che questo comportamento abbia un po’ favorito – pur non volendolo – la crescita di quei leader ed elettorati individualisti, cinici, affaristi e razzisti, di cui oggi ci lamentiamo.

Una parola sulle alleanze politiche. Qui la confusione regna sovrana: Ego colossali si aggirano in cerca di voti da divorare, profeti della prima come dell’ultima ora sanno già tutto, prevedono già tutto e hanno la soluzione per tutto. Non fa male ricordare che le alleanze non si fanno con la puzza sotto al naso, né col puritanesimo intellettuale. Le alleanze, come la politica, devono avere due solidi

fondamenti: principi e strategie, teorie e azione, contenuti e programmi, politics and policies, direbbero gli anglosassoni. I primi sono i fondamenti (etici e costituzionali), i secondi sono le scelte concrete, sempre frutto di dialogo e mediazione, discernimento etico e studio della situazione. Si media sui secondi, ma si tengono fermi i primi; le “agende” hanno valore se contengono gli uni e gli altri. La politica, diceva La Pira, è l’arte di “meditare intorno ai problemi sociali ed apportare ad essi la nostra collaborazione di pensiero e di opere”.

Non andremo a votare “turandoci il naso” o con una sensazione di nausea, ma con scienza e coscienza, direbbe l’etica medica. In altri termini con un grande senso di responsabilità, che si può fortificare discutendo tra amici e in piccoli gruppi su contenuti e programmi dei partiti e dei candidati, approfondendo su cosa sta distruggendo alcune democrazie, in Europa e nel mondo, per evitare di cascare negli stessi baratri.

*Conte, M5s e destra: breve analisi sui puritani nuovi e vecchi*

*Conte, M5s e destra: breve analisi sui puritani nuovi e vecchi*

---

## **LO SPETTACOLO DEL TERZO POLO**

# SENZA UN PROGETTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



**PoliticaInsieme.com, 12 aprile 2024.** Quello che fu il cosiddetto *Terzo Polo* non sta dando una bella prova di sé. Siamo dinanzi all'ennesimo fallimento di un tentativo di dare vita ad una *terza via* perché si rinuncia ad elaborare una reale e vigorosa proposta in grado di porsi in alternativa e come autentico scardinamento del bipolarismo che ha fatto perdere qualità e sostanza al sistema politico ed istituzionale italiano.

Le ragioni del fallimento sono numerose. Certamente brilla quella da connettere all'ubriacatura da *leaderismo* che ha finito per pervadere anche quanti parlano di un'altra cosa rispetto al sistema trentennale che ancora continua nonostante ne sia evidente la crisi. E per come stanno andando le cose, in questa lunga stagione elettorale, sembra che l'obiettivo sia quello di limitarsi a fare una sommatoria di capi e capetti locali pur di giungere al superamento della fatidica soglia del 4% alle prossime elezioni europee.

Tanti gli spunti che ci dicono di uno spettacolo desolante che costringe a rimandare a tempi migliori l'obiettivo di creare una vera alternativa sulla base di una reale immersione nel profondo dei veri problemi dell'Italia e degli italiani.

Qualche giorno fa, Nino Labate ci ha parlato dei rischi della disgregazione diventata nel corso degli ultimi decenni un fenomeno sociale di ampie proporzioni e in grado di definire una caratteristica specifica della società italiana al pari

delle altre occidentali dei nostri tempi. Con le inevitabili conseguenze che hanno investito pure la politica. In particolare, nella sua capacità di tenere insieme il pluralismo con il sempre più rampante individualismo. E un tale *individualismo* sembra essere diventato una caratteristica propria del gioco della nostra politica nonostante il tutto sia apparentemente sublimato con la semplicistica idea che i partiti *debbano* avere un leader (anche questo termine andrebbe tra virgolette) pena la loro mancata definizione nell'agone pubblico e, quindi, una ridotta capacità attrattiva.

Si tratta di uno dei peggior frutti del bipolarismo che stiamo sperimentando da trent'anni. Che se ha avuto una parvenza di credibilità, almeno nella prima fase dei celeberrimi scontri Berlusconi Prodi, ha poi via via perso sostanza e diventato uno sterile gioco di gestione del potere e di vaniloquio *riformatore*.

E questo è valso, e tuttora vale, pure per le forze minori che, invece, a ben altro dovrebbero puntare. Con partitini e partitucoli già di per sé felici solo di avere un qualche posto in televisione, sui giornali e su qualche trapuntino nel salotto delle decisioni.

La ragione dell'aborto del Terzo polo sta nella mancata elaborazione di una prospettiva progettuale da indicare al Paese che vada oltre i metodi e la sostanza espressi dell'attuale assetto dirigente del Paese. Si continua, insomma, a sposare un atteggiamento di sostanziale accettazione della realtà delle cose, del gioco della politica degli ultimi trent'anni basati su sistemi elettorali iniqui e antidemocratici.

Inevitabilmente, tutto si riduce alle candidature di personaggi più o meno noti, più o meno credibili, in gran parte alla ricerca di autore e...senza voti o di volti del passato che si portano il peso di vicende che sarebbe il caso,



invece, di lasciare nell'oblio.

Il Terzo polo, che abbiamo visto sprizzare energia per pochi attimi in occasione delle elezioni del settembre 2022, non è riuscito ad andare oltre tutto ciò che parte di quel verticistico *individualismo* che chiamiamo *leaderismo*.

*Lo spettacolo del Terzo polo senza un progetto*

---

# CONOSCERE LA CIVILTÀ CONTADINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Scolari a lezione a Castelvecchio Subequo*

di Giovanni Pizzocchia

**Lanciano, 12 aprile 2024.** La generazione digitale non può ignorare le radici culturali dei propri antenati, poiché un paese senza memoria non può avere un futuro. È questo il senso dell'incontro formativo voluto dai docenti professori Adornati Mariana, Enza Chiara Ricci, Maria Carmela Di Cesare, Antonio Piotti, operanti nella sede di Castelvecchio Subequo dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Raiano, diretta dalla prof.ssa Paola Ruscitti, con l'Azienda Agricola "Marinopiccoli", grazie agli interventi di Giuseppe Cera,

cultore di storia locale e lo scrivente Giovanni Pizzocchia, già dipendente della Comunità Montana Sirentina, sociologo pubblicitista e già operatore dell'ufficio stampa e dell'Ecomuseo d'Abruzzo.

Danilo Marinopiccoli, titolare dell'Azienda, intitolata al bisnonno, ha allestito ed illustrato nei propri locali, di ottocentesca memoria, un vero museo con gli attrezzi agricoli, utilizzati soprattutto nel passato dai braccianti agricoli, quando ancora la moderna tecnologia non aveva rivoluzionato le modalità delle lavorazioni agricole. I discenti hanno avuto modo di scoprire il mondo del passato, quando nei piccoli paesi si nasceva nelle proprie abitazioni, in una società solida, coesa, patriarcale, contadina con le sue tradizioni e consuetudini, e confrontarla con quella del presente, più individualista, liquida, come insegnava il sociologo Baumann, di cui, come metafora, ne è eloquente testimonianza ed espressione anche il patrimonio immobiliare.

Dai centri storici in cui le case, arroccate, intorno al castello medievale, venivano costruite in pietra e calce, attaccate le une alle altre, nell'ottica di un'economia rurale, di mutua assistenza e d'uso comunitario, nell'accessibilità con la chiave nella toppa. In contrapposizione con la parte nuova del paese con case singole, costruite in cemento armato, spesso con recinto, cancello e con la scritta "Attenti al cane".

Pietre e cemento parlanti che raccontano chi eravamo e cosa siamo...

Felici gli scolari e i docenti. Compiaciuto Danilo che, da eccellente interprete di un modo innovativo nell'essere imprenditori agricoli, ha offerto l'occasione anche per far degustare una piccola "colazione contadina" a tutti i partecipanti, per chiudere così in bellezza l'incontro didattico nella sua fattoria.

---

# BRONZO AI CAMPIONATI NAZIONALI GIOVANILI DI RICCIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Successi della Lanciano Nuoto con Pierpaolo Di Paolo. Buon quinto posto anche per Martina Capuzzi*

**Lanciano, 12 aprile 2024.** *“Ci complimentiamo con i nostri ragazzi per i risultati raccolti ai campionati italiani di nuoto giovanili, ai Criteri a Riccione. Terzo posto per Pierpaolo Di Paolo e buoni piazzamenti per Martina Capuzzi. Si tratta di giovanissimi atleti della società **Lanciano Nuoto – Sport Center Le Gemelle** che hanno dimostrato impegno, abnegazione, caparbietà, ottenendo risultati che ci inorgogliscono, considerato anche che si tratta di una società sportiva che è in attività da pochissimo tempo. Ringraziamo per questo anche il tecnico Luca Fasoli. Andiamo avanti in questa direzione”* così Franco D’Intino, presidente della Lanciano Nuoto.

Pierpaolo Di Paolo, di Lanciano, ha conquistato una medaglia di bronzo nei 200 dorso e si è piazzato settimo nei 100 dorso, nella categoria Ragazzi 2008. Di Paolo è risultato anche primo negli Assoluti in Abruzzo nei 200 dorso. Martina Capuzzi, di Guardiagrele, è giunta quinta nei 200 rana, categoria Ragazze

del 2010.

*“Sono molto contento di questi Criteri, conclusi ieri 10 aprile – dice l’allenatore Luca Fasoli – oltre che per gli eccellenti risultati conseguiti, soprattutto per l’atteggiamento propositivo e per l’ottimo approccio alle gare dimostrati da entrambi i ragazzi, fatto non scontato in un contesto del genere. Sicuramente la soddisfazione più grande è il podio di Pierpaolo Di Paolo, fiore all’occhiello di una manifestazione aperta molto bene da Martina Capuzzi con un ottimo progresso nei 200 rana, che ha portato la giovane atleta al 5° posto della classifica ragazze 2010. Riguardo alla medaglia, era l’obiettivo di inizio stagione di Pierpaolo: essere riusciti ad ottenerla è un’enorme soddisfazione, considerando da dove siamo partiti un anno fa. Si tratta della prima medaglia per la nostra società, frutto del buon lavoro svolto finora, che ci ha visti crescere sia come singoli che come squadra. Spero sia solo l’inizio di un percorso colmo di soddisfazioni per il nuoto lancianese”.*

*“Sono state tre giornate molto impegnative – afferma Pierpaolo Di Paolo – a livello fisico ma soprattutto a livello mentale. Ero piuttosto agitato, ma alla fine tutto è andato per il meglio, ed essere saliti sul podio tricolore è stata una esperienza unica, frutto di tanti sacrifici. Ora ricominciamo subito a lavorare per la parte migliore della stagione, quella in vasca da 50 metri, puntando sempre più in alto”.*

*“Da parte mia, dell’amministrazione comunale e di tutta la città – dichiara Danilo Ranieri, vice sindaco e assessore allo Sport del Comune di Lanciano – le congratulazioni a tutta la struttura e ai due ragazzi, che, ancora una volta, hanno dimostrato che, anche nelle discipline d’acqua, impegno e duro lavoro costanti, portano a crescere e ad ottenere risultati”.*

---

# BRIGANTI FILM FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Due panel per i professionisti del settore, ecco tutte le info*

**Sante Marie, 12 aprile 2024.** Festival del Cinema ***Briganti Film Festival*** a Sante Marie organizzato dalla società di produzione cinematografica Oro Studios, in collaborazione con il Comune. Con la direzione artistica di Marianna Adamo, regista, attrice e sceneggiatrice e la Presidenza di Marco Monno, produttore, il Festival prepara il suo debutto e presenta due panel rivolti ai professionisti del settore.

*Collaborazioni Internazionali nel Cinema:* opportunità e sfide in questa sessione speciale, il significato e l'importanza delle coproduzioni internazionali nel panorama cinematografico contemporaneo.

Guidati da Luigi Moscogiuri, responsabile delle Coproduzioni Internazionali presso il Ministero della Cultura, si affronterà tematiche cruciali quali il coinvolgimento dei paesi stranieri, le opportunità offerte dal MiC e il ruolo delle coproduzioni minoritarie.

*Il Cinema nei Borghi:* Valorizzazione e Sviluppo Con la direzione di Catello Masullo, questo panel esplorerà il legame tra cinema e territori non metropolitani, con particolare focus sui borghi. Presenteremo inoltre la seconda edizione di "Borghi sul Set", festival gemellato con il Briganti Film

Festival, per evidenziare ulteriormente l'importanza della valorizzazione dei borghi nel contesto cinematografico.

Attraverso la discussione su come il cinema possa promuovere le bellezze dei nostri territori e favorire lo sviluppo delle professioni cinematografiche nei piccoli comuni, si esaminerà il potenziale delle scenografie naturali dei borghi per la creazione di capolavori d'autore.

Entrambi i panel offriranno preziosi spunti e consigli pratici per i professionisti del settore e saranno un'occasione per approfondire tematiche di grande rilevanza nell'industria cinematografica contemporanea.

---

# PRIMO APPUNTAMENTO DI VINCONTRI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Dibattiti e Confronti in Cantina: al centro il futuro del Montepulciano, del vino abruzzese e il ruolo delle bollicine autoctone*

**Ortona, 12 aprile 2024.** Si è svolto ieri il primo appuntamento di «VINCONTRI» – Dibattiti e Confronti in Cantina – una serie di iniziative per riflettere sul futuro vitivinicolo regionale, promosse da VINCO, la prima cantina di spumanti da uve autoctone in Abruzzo. Al centro dell'incontro, moderato da

Fabio Piccoli, direttore responsabile del magazine online Wine Meridian, si è discusso del futuro del Montepulciano, del vino abruzzese e il ruolo delle bollicine autoctone. I vari relatori hanno posto l'attenzione su quanto sia importante valorizzare le uve autoctone attraverso gli spumanti abruzzesi e il marchio collettivo Trabocco, per integrare l'offerta vitivinicola dell'Abruzzo che rappresenta un vero e proprio continente enologico. In esame le trasformazioni in atto nel settore del vino nazionale e internazionale: quali i cambiamenti climatici, le nuove abitudini di consumi dei consumatori, la sostenibilità, e la loro relazione con lo sviluppo futuro del vino abruzzese.

“Il titolo di quest'incontro è volutamente provocatorio: «C'ERA UNA VOLTA IL MONTEPULCIANO D'ABRUZZO». – dichiara Luciano Di Labio, presidente VINCO – Non vogliamo assolutamente mettere in discussione il glorioso Montepulciano d'Abruzzo che sarà sempre importante per la nostra Regione; ma è fondamentale riflettere con tutti gli attori del mondo vitivinicolo d'Abruzzo per tracciare insieme nuovi percorsi e strategie che guardino al futuro del vino abruzzese. Molti sono i cambiamenti in atto che spingono a rivedere le nostre produzioni ponendo al centro il territorio e la biodiversità attraverso i vitigni autoctoni. Sicuramente le bollicine e il marchio Trabocco giocheranno un ruolo centrale perché insieme promuovono la nostra identità.”

“I dati esaminati mostrano come il consumo dei vini rossi ad alta gradazione sia notevolmente diminuito nei mercati esteri e in quello nazionale. Inoltre, i consumatori di questa tipologia sono soprattutto persone di età adulta con un consumo abituale.” – afferma Denis Pantini, Responsabile Wine Monitor di Nomisma S.p.A. – “C'è molta più attenzione alla sostenibilità e all'aspetto salutistico, vedi l'estremizzazione con i vini no alcol. Contestualmente assistiamo ad un incremento del consumo di vini bianchi e delle bollicine. In questo caso i giovani risultano i

consumatori più frequenti e numerosi, soprattutto nel vino “mixato”.

Cambiano anche i consumi: calano quelli quotidiani e aumentano quelli occasionali. Il vino rosso è penalizzato dal calo del consumo abituale, mentre le bollicine sono favorite nei momenti occasionali e di consumo collettivo. In definitiva, i cambiamenti climatici, sociali, economici e demografici si riflettono nei consumi di vino, portando ad una crescita degli spumanti a discapito dei rossi fermi, privilegiando vini più leggeri, da vitigni autoctoni, di bassa gradazione e sostenibili. Rispetto a questi nuovi trend l’Abruzzo del vino ha tutte le carte in regola per giocare una buona partita nello scenario di mercato nazionale e internazionale, diversificando la propria offerta vinicola attraverso una valorizzazione dei vitigni autoctoni e lo sviluppo di vini spumanti.”

“Credo che si possa parlare – racconta Alessandro Regoli, direttore WineNews – di «sociologia della bollicina». Le bollicine appassionano i giovani, sono un vino “orizzontale”, destagionalizzato e sdoganato nel consumo, un vino a tutto pasto. Le bollicine rappresentano la festa, la convivialità, un modo di vivere all’italiana, che tutto il mondo ci invidia. Se interrogassimo degli antropologi autorevoli penso che definirebbero le bollicine come dei vini “contemporanei”: in mezzo a mille difficoltà tutti cercano momenti di convivialità e festa che puntualmente vedono protagoniste le bollicine che ben si abbinano a piatti della tradizione ma anche alla cucina contemporanea, per incontri a due o in compagnia, occasioni importanti o serate tranquille.

Sono contemporanei per la freschezza, per la gradazione e la loro versatilità, o forse per essere quasi un vino-non vino, tanto da arrivare a sostituirlo in tante occasioni di consumo, che sono ormai appannaggio esclusivo delle sole bollicine. I giovani della Generazione Z sono meno legati al vino e se lo consumano lo fanno con un’attenzione alla salute e al grado



alcolico. Per l'Abruzzo del Montepulciano, Pecorino, Trebbiano, Cerasuolo (che nella flessione dei mercati e dei consumi mondiali dovuti alla difficile congiuntura internazionale, crescono in controtendenza sia in Italia che all'estero), la scelta di puntare anche sulle bollicine da uve autoctone, con il marchio "Trabocco" è, sicuramente, una buona idea. Ma "Trabocco" non è e non deve essere solo un'operazione commerciale bensì anche culturale. La stessa parola Trabocco è un pezzo dell'identità regionale dell'Abruzzo, come le antiche macchine da pesca, che vantano un testimonial d'eccezione come il poeta ed intellettuale Gabriele d'Annunzio che le paragonava a dei "ragni colossali". Uno strumento utilizzato dagli agricoltori per pescare senza allontanarsi dalla costa e stare sul mare: si tratta di continuare su questa strada, di fare un vino "pop" (ma stando attenti alla giusta remunerazione di chi produce le uve da cui hanno origine queste bollicine) e costruire contenuti semplici, ma non banali, che valorizzino il Trabocco, legandolo comunque fortemente al territorio, in maniera moderna, contemporanea, leggera, spensierata, e rimanendo anche aperti alla mixology". "Questo titolo "C'era una volta il Montepulciano d'Abruzzo" pone al centro una riflessione. Chiaramente con il Montepulciano sappiamo da dove siamo partiti.

Il rinascimento del vino abruzzese avviene a fine anni '90 con l'affermazione dei vini rossi. – afferma Giovanni Pasquale, Presidente Assoenologi Abruzzo Molise – E noi abruzzesi siamo stati pronti ad intercettare questo nuovo stile di consumo che si affacciava in maniera globale con i nostri vini che ben si prestavano ad assecondare questi gusti: opulenti, corposi e concentrati. Il Montepulciano è un grande vitigno. Negli anni 2000 ci ha fatto diventare attori in una fase molto positiva del vino italiano. Oggi assistiamo ad un calo dei consumi dei vini rossi, che per una Regione come la nostra offre delle preoccupazioni. Ma è pur vero che abbiamo delle soluzioni introdotte da qualche decennio.

È chiaro che il Montepulciano la parte sua l'ha fatta e probabilmente ha trainato tutta la Regione, ma è necessario che ci sia qualcuno che gli dia il cambio. In questi ultimi anni, il Montepulciano ha trovato degli ottimi compagni di viaggio nei vitigni autoctoni, che hanno alleggerito la sua responsabilità, e si sono fatti conoscere ed apprezzare. Sicuramente la svolta delle bollicine è la conferma della grandissima potenzialità che abbiamo in Regione; penso a vitigni come Cococciola, Montonico, Passerina, Pecorino che ben si adattano a questo tipo di lavorazione. Ma è chiaro che il Trabocco non può essere una mera operazione commerciale. L'Abruzzo ha bisogno di qualcosa in più per alzare il tiro. Il vino finora ha dovuto trainare una Regione. Il Montepulciano è stato il primo ambasciatore dell'Abruzzo nel mondo: ha avuto una funzione, anche sociale, di far crescere e dare visibilità alla Regione. È stato un compito molto importante che ha avuto il Montepulciano, ma forse è stato anche un limite perché l'Abruzzo ha puntato sempre su questo grandissimo vitigno e forse incerte fasi doveva osare e non ha osato. L'idea che si passi da un concetto di vitigno ad un concetto di denominazione territoriale è, sicuramente, la svolta più importante che si potesse fare negli ultimi anni.

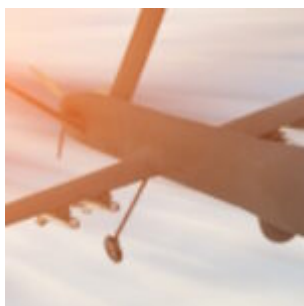
L'idea di rimanere attaccati al Montepulciano e di difenderlo a tutti i costi, è un qualcosa che bisogna fare, ci batteremo fino all'ultimo per questo, ma dobbiamo trovare una strada di uscita, che è stata individuata nelle nuove denominazioni e nuove sottozone. Queste mettono in rilievo al primo posto la denominazione territoriale; quindi, è importante la centralità della denominazione della zona. Ancora più centrale in questo caso è il marchio Trabocco, che qualcuno oggi ha ricordato come il luogo più iconico della nostra Regione, ed è stato fatto diventare il testimonial di un progetto ambizioso e di una delle tendenze più attuali e importanti di mercato, quella delle bollicine. Per la prima volta abbiamo messo al centro il territorio e un simbolo fortemente identificativo della Regione. Su questo dobbiamo fare tutti uno sforzo perché il

mondo del vino abruzzese “da solo” non va da nessuna parte. Le sfide si vincono insieme se si fa sinergia con tutto ciò che circonda intorno: turismo, ristorazione, giornalismo, Enti e Regione. Noi possiamo anche fare le bollicine Trabocco ma se poi non c’è una crescita culturale, un elevarsi generale, se non si trasmette tutto ciò che rappresenta il Trabocco quando si viene in vacanza in Abruzzo si rischia che il progetto diventi un’operazione commerciale fine a sé stessa. Per questo motivo è fondamentale l’esperienza che il consumatore riporta dalla sua visita in Abruzzo: quello che si associa a tutto ciò che si riporta da una Regione. È importante che tutti facciano squadra e si faccia sistema per affrontare le sfide che il futuro riserva, soprattutto qui in Abruzzo dove gran parte della produzione è affidata alla Cooperazione. Per valorizzare il nostro territorio e il nostro vino dobbiamo continuare a lavorare con i nuovi disciplinari e il marchio Trabocco per fare in modo che chi venga in Abruzzo, conservi il sapore della nostra Terra: il suo ricordo sarà il miglior ambasciatore dei nostri prodotti.”

---

## **LE ECCELLENZE DEL MERCATO DRONI & AEROSPACE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Carbotech Innovative ad Aero Friedrichshafen 2024*

**Teramo, 12 aprile 2024.** Carbotech Innovative, leader nella produzione di materiali compositi avanzati per settori come Aerospace, Automotive e Marine, è orgogliosa di annunciare la propria partecipazione ad Aero Friedrichshafen 2024. Questo evento è uno dei più rilevanti nel settore aerospaziale e si svolgerà dal 17 al 20 aprile al Messe Friedrichshafen in Germania.

Dal 17 al 19 aprile, il team di Carbotech Innovative sarà presente all'interno dell'area Aero Drones – Hall A2, Stand 109, dove esporrà il suo approccio innovativo e le competenze specialistiche nel settore dei droni. L'Aero Drones è lo spazio dedicato esclusivamente alla tecnologia dronica e alle sue applicazioni in campi come l'agricoltura, la sicurezza e la fotografia.

Carbotech Innovative si distingue per l'impegno nella sostenibilità e nella ricerca e sviluppo, volti a creare soluzioni innovative che integrano le alte prestazioni e l'efficienza dei materiali compositi con la flessibilità d'uso dei droni di ultima generazione. Impiegando tecnologie avanzate e processi di stampaggio in pressa, RTM (3D resin transfer moulding), SMC (sheet moulding compound) ed in autoclave, l'azienda assicura alti standard qualitativi dei componenti compositi destinati all'industria aerospaziale, offrendo assistenza completa nel ciclo produttivo, dalla progettazione fino alla verniciatura.

Il presidio nel settore dei droni è merito anche della sinergia con AMC Innovative, azienda piemontese certificata EN 9100 e Boeing D1-4426 – parte dell'Ecosistema Carbotech Innovative – e specializzata nella produzione di scocche e strutture in carbonio per il mercato Aerospace. Il mercato dei droni sta attraversando una fase di rapida evoluzione, con un incremento delle applicazioni in settori come l'agricoltura di precisione, l'ispezione industriale, la sicurezza e la produzione televisiva.

In particolare, si registra una interessante espansione dell'uso dei droni per i sistemi di sorveglianza autonoma per infrastrutture critiche, che integrano sensori avanzati e intelligenza artificiale per rilevare e rispondere a minacce in tempo reale. In questa prospettiva di forte spinta all'innovazione, la presenza ad Aero Friedrichshafen è un'opportunità significativa per Carbotech Innovative di interfacciarsi con altri player internazionali ed esperti del settore. "Il nostro impegno ad Aero Friedrichshafen è un'opportunità cruciale per presentare a livello internazionale le nostre soluzioni progettate specificatamente per l'Aerospace", afferma l'Ing. Marco Pistillo, CEO di Carbotech Innovative.

"Il settore dei droni è un pilastro strategico nel nostro piano di sviluppo aziendale, continuamente spinto dall'innovazione e dalla tecnologia, elementi fondanti il nostro DNA aziendale".

---

## LO SCIOPERO GENERALE PER I SETTORI PRIVATI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Cgil Abruzzo Molise e Uil Abruzzo, le rivendicazioni della mobilitazione: zero morti sul lavoro, giusta riforma fiscale, nuovo modello sociale e di fare impresa*

**Pescara, 12 aprile 2024.** Sono state presentate durante la conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sala Camplone della Camera di Commercio Chieti Pescara, le motivazioni dello sciopero generale di quattro ore in tutti i settori privati, proclamato per oggi da Cgil e Uil.

Il segretario generale Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri, e il segretario generale Uil Abruzzo, Michele Lombardo, hanno illustrato le motivazioni della mobilitazione che rivendica zero morti sul lavoro, una giusta riforma fiscale e un nuovo modello sociale e di fare impresa.

Sul tema del lavoro e della sicurezza, i sindacati tornano a chiedere la cancellazione delle leggi che negli anni hanno reso il lavoro precario e frammentato; il superamento del subappalto a cascata e il ripristino della parità di trattamento economico e normativo per le lavoratrici e i lavoratori di tutti gli appalti pubblici e privati; maggiori attività di vigilanza e prevenzione, incrementando le assunzioni nell'Ispettorato del Lavoro e nelle Aziende Sanitarie Locali; un'adeguata formazione e il diritto alla formazione continua per tutte le lavoratrici e i lavoratori; la patente a punti, per tutte le aziende e per tutti i settori, che blocchi le attività alle imprese che non rispettano le norme di sicurezza; il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di eleggere in tutti i luoghi di lavoro i propri rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; l'obbligo delle imprese ad applicare i CCNL di settore firmati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative ed al rispetto delle norme sulla sicurezza, quali condizioni per poter accedere a finanziamenti e incentivi pubblici.

Altro argomento caldo dell'agenda sindacale firmata da Cgil e Uil è la necessità di una giusta riforma fiscale. I punti sono la riduzione della tassazione sul lavoro dipendente e sui pensionati, la tassazione delle rendite e il contrasto all'evasione; la promozione di un fisco progressivo abolendo la flat tax ed estendendo la base imponibile dell'Irpef a

tutti i redditi; l'indicizzazione all'inflazione reale delle detrazioni da lavoro e da pensione e la detassazione degli aumenti contrattuali.

Infine diventa necessario, secondo Cgil e Uil, rimettere al centro delle politiche economiche e sociali del governo e delle imprese il valore del lavoro – a partire dal rinnovo dei contratti nazionali e da una legge sulla rappresentanza – la centralità della salute e della persona, la qualità di un'occupazione stabile e non precaria, una seria riforma delle pensioni, il rilancio degli investimenti pubblici e privati per riconvertire e innovare il sistema produttivo e puntare alla piena e buona occupazione a partire dal Mezzogiorno.

Per il segretario generale Uil Abruzzo, Michele Lombardo: "Questa è una settimana molto importante per il nostro Abruzzo. Lo sciopero generale cade nelle ore dell'insediamento del nuovo governo regionale, al quale torniamo a chiedere di dare maggiore attenzione a tematiche vitali per la nostra regione. Sul tema della sanità, crediamo che il tempo perso vada recuperato, perché ci troviamo di fronte ad una situazione che desta molta preoccupazione. Le strutture ospedaliere sono insufficienti e inadeguate e allo stesso tempo c'è carenza di medici e operatori sanitari.

C'è necessità di stanziare subito fondi per la sanità pubblica. Poi c'è da affrontare l'argomento del futuro dell'automotive in Abruzzo e dello stabilimento Stellantis, dove sono impiegati 30mila lavoratori. Infine il tema delle infrastrutture. Siamo una regione cerniera tra il Nord e il Sud del Paese, e tra l'Est e l'Ovest, non possiamo permetterci di perdere altro tempo e altre opportunità.

Bisogna potenziare subito il porto di Ortona, che deve diventare il porto di riferimento per gli scambi commerciali e turistici della nostra regione, recuperare le perdite dell'aeroporto d'Abruzzo, potenziando i voli verso il Nord e per le maggiori città europee, far diventare la A14 una vera

autostrada come via di collegamento tra la parte settentrionale e quella meridionale del Paese, e attivare al più presto la linea ferroviaria ad alta capacità e velocità Roma Pescara. È una partita importante che determinerà l'assetto futuro dell'Abruzzo”.

Per il segretario generale Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri: “Questo sciopero rimarca la necessità di intervenire tempestivamente per fermare le stragi sul lavoro che nella nostra regione vedono un numero altissimo di vittime. Nel 2023 in Abruzzo 36 persone hanno perso la vita lavorando. Un dato in continua crescita che riguarda tutti i settori lavorativi ed in maniera più consistente quello dell'edilizia. Numeri che evidenziano tutte le criticità ed i limiti del mondo del lavoro in Abruzzo, per cui vi è l'urgenza di adottare politiche nazionali e regionali efficaci di contrasto, a partire dalla assunzione degli ispettori negli enti preposti al controllo, che in regione sono assolutamente carenti.

Temi dello sciopero sono anche la necessità di rinnovare i contratti collettivi nazionali di lavoro e di cambiare una riforma fiscale iniqua che colpisce i lavoratori dipendenti e i pensionati, i quali pagano oltre il 90% del gettito totale IRPEF. Tra l'altro, ciò avviene in un contesto nel quale oltre la metà dei lavoratori italiani ha il contratto scaduto e con l'alta inflazione degli ultimi anni il potere di acquisto dei salari è crollato del 22%. Crediamo che questi dati siano eloquenti per dimostrare come il lavoro sicuro, stabile e ben retribuito non rappresenti una priorità per il Governo e per le imprese.”

Le rivendicazioni in materia di salute e sicurezza, diritto alla cura e sanità pubblica, riforma fiscale e tutela dei salari saranno ribadite, inoltre, in occasione della manifestazione nazionale di Cgil e Uil, che si terrà sabato 20 aprile a Roma.

Barbara Del Fallo



---

# CONCORSO FOTOGRAFICO ZACCARIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Aprile 2024



*Sabato la premiazione*

**Francavilla Al Mare, 12 aprile 2024.** “Siamo molto felici della grande partecipazione, che ha raccolto la prima edizione del concorso fotografico Francesco Zaccaria ” Terra-Mare e cielo la bellezza degli elementi”, per far rimanere vivo il ricordo di Francesco, che ha regalato a questa città scatti meravigliosi. Sono arrivate oltre venti proposte, molte delle quali di grande qualità e capaci di interpretare con grande originalità il contest proposto”, a dirlo la Presidente del Consiglio Comunale di Francavilla al Mare, Francesca Buttari.

Il concorso fotografico era aperto a tutti coloro che volevano esprimere la propria creatività, senza limiti di età, interpretando personalmente il concorso attraverso la propria sensibilità. Dopo la prima fase di raccolta che si è conclusa sabato 30 marzo, nel corso della quale ogni partecipante poteva inviare 3 proposte fotografiche secondo quanto stabilito dal regolamento del concorso, la Giuria composta dalla stessa Presidente, dal fotografo Francavillese Gianni Catena che ha lungamente collaborato con Francesco Zaccaria , da Bruno D'Antonio, Presidente del Club Rotary Francavilla al Mare e dai soci del club Rotary Francavilla al Mare Ugo Iezzi e Giuseppe Rosati, hanno scelto le tre migliori per originalità , qualità della proposta e valorizzazione del

tema del contest.

A loro, nel corso dell'evento finale che si terrà il 13 aprile al MUMI alle 10.30, sarà conferita una targa. Le immagini rimarranno esposte al MUMI insieme a due scatti di Francesco, anche queste scelte dalla Giuria. Nel corso della mattina verranno comunque condivise tutte le fotografie proposte. "Il Rotary sin da oggi si impegna a proporre una seconda edizione di questo concorso, che oltre a permetterci di ricordare Francesco Zaccaria ci aiuta a mantenere vivo il legame con la comunità, attraverso progetti culturali di valore " chiude il Presidente del Rotary.